Il Novara è favorito oggi con la Triestina

AVVENIMENTI SPORTIVI

Domani la Parigi-Tours per la «Desgrange-Colombo»

SERIE B: LA ROMA SOLA AL COMANDO?

A Salerno e Messina si muta la classifica

Compito assai difficile per il Piombino nella gara esterna con il Catania - Molte le gare incerte

Questa volta si può parlare a proposito della possibilità che la Roma, dopo la quinta giornata di campionato, resti sola al comando della classifica. Date uno sguardo alla graduatoria (Piombino e Roma punti 7; Genoa e Brescia punti 6; Salernitana, Vicenza, Siracusa e Treviso punti 5), osservate le partite in programma e vi accorgerete che quasi certamente i giallorossi saranno soli domani sera al comando della classifica.

La Roma ha infatti in programma un incontro casalingo con il Treviso; il Piombino va in trasferta a Catania; il Genoa dovrà misurarsi fuori casa con la Salernitana; il Brescia incontrerà sul proprio terreno un Pisa in ripresa. Se i conti torneranno, dunque, i giallorossi si prenderanno il bastone del comando, strappandone l'altra metà dalle mani del Piombino.

Non sembra possibile, infatti, che la matricola toscana possa superare il Catania, anche se la squadra siciliana è costretta a giocare un'altra partita in campo neutro. Domenica scorsa il Piombino fu fermato sul proprio terreno dal Livorno e con tutte le attenuanti valide (soprattutto la pesantezza del terreno di gioco, che non permise alla «matricola» di sfoderare l'arma preferita della velocità) bisogna pur riconoscere che se a tanto riuscirono gli amaranto, la stessa cosa potrà fare più agevolmente il Catania che non avrà contro il fattore pubblico, elemento importante per una squadra come il Piombino che gioca sullo slancio.

In più, occorre ricordare che il Catania, dopo aver scontato la squalifica del proprio terreno di gioco, che scadrà alla prossima partita interna, dovrà osservare un turno di due trasferte consecutive. Il che rende più urgente per i siciliani la necessità di non perdere altri punti nelle partite che, bene o male, risultano giocate in casa.

Prima dell'incontro di Roma, ci sembra che in ordine di importanza vada considerata la partita in programma a Salerno tra la Salernitana e il Genoa. E questo non solo per l'influenza che il risultato dell'incontro potrà avere ai fini della classifica, quanto per le nuove indicazioni sul gioco delle squadre che esso può offrire. Il Genoa soffre dall'inizio del campionato di male d'attacco e nonostante le cure maggiori siano state indirizzate nel corso della campagna-acquisti proprio al rafforzamento della prima linea, i rossoblù continuano a giocare sterilmente e con scarso senso positivo.

Abbiamo già espresso la nostra opinione sull'attacco del Genoa e non staremo a ripeterci. Ma ci sembra opportuno aggiungere che il problema del gioco d'attacco dei rossoblù non potrà essere risolto in breve tempo. La squadra tutta porta dietro di sè un bagaglio di errori, di cattiva impostazione di gioco, di acquisti sbagliati, che non potevano non farsi sentire anche in una formazione rinnovata. Ma vedrete che con gli uomini di quest'anno il Genoa arriverà pian piano a dare una nuova fisionomia alla sua impostazione d'attacco e migliorerà via via che si addentrerà nel vivo del torneo.

La Roma, del resto, non soffre anche lei del gioco di prima linea? Gli incontri disputati sino ad oggi hanno fornito una serie di risultati (2 a 1 col Fanfulla, 1 a 1 col Vicenza, 2 a 1 col Pisa, 1 a 0 col Messina) che bastano da soli a dare un'idea del gioco d'attacco della Roma. La Roma di questo anno ha però, come abbiamo già osservato, un allenatore che sa ovviare (al contrario del compassato Senkey del Genoa) a queste deficienze con una impostazione assai più positiva del gioco offensivo, anche se nel confronto dei singoli giocatori la compagine giallorossa deve cedere il passo al più dotato Genoa. Per questo abbiamo fiducia che la Roma di oggi, del resto apparsa già migliorata rispetto alle prime partite, possa battere il Treviso. Attenti, però. Il Treviso ha finora disputato un campionato coi fiocchi ed è riuscito a rimanere imbattuto nelle prime quattro giornate

Occhi aperti su Livorno-Fanfulla, Brescia-Pisa e Vicenza-Monza. Di questi tre incontri seguiremo con particolare curiosità il terzo, scontro tra due appassionati del gioco studiato «a tavolino»; Bernardini allenatore del Vicenza e Frossi assertore del gioco «a M» (la coppia di mezze ali avanzata, con il centrattacco destinato al lavoro di raccordo). Fulvio ha già avuto buon gioco sulla tattica analoga attuata dalla Roma nella seconda giornata del campionato, e crediamo che altrettanto potrà fare contro la squadra di Frossi. Il Livorno dovrebbe superare facilmente l'ostacolo del Fanfulla ed il Brescia, che quest'anno ha avuto un inizio bruciante, dovrebbe battere il Pisa.

Rimangono, infine, Reggiana-Siracusa, Venezia-Messina, Verona-Marzotto e Stabia-Modena. Scontri molto equilibrati, in sostanza, fatta eccezione forse per Reggiana-Siracusa, dal quale la squadra emiliana dovrebbe uscire vittoriosa.

DINO REVENTI

Previsioni per domani

BOLOGNA-FIORENTINA	X-2
COMO-MILAN	1-X-2
INTER-TORINO	1
JUVENTUS-ATALANTA	1
LUCCHESE-PADOVA	1
NOVARA-TRIESTINA (anticipata ad oggi)	non vale
PALERMO-LAZIO	1-X
PRO PATRIA-SPAL	1
SAMPDORIA-NAPOLI	1-2-X
UDINESE-LEGNANO	1
SALERNITANA-GENOA	X-2
VERONA-MARZOTTO	1
VICENZA-MONZA	1
CATANIA-PIOMBINO (a Messina)	X-1
Partite di riserva:	
REGGIANA-SIRACUSA	1-X

Le altre gare di Serie B non incluse nella schedina sono: Brescia-Pisa; Livorno-Fanfulla; Roma-Treviso; Stabia-Modena; Venezia-Messina.

L'ANTICIPO DI SERIE A

Novara-Triestina si giuoca oggi

La squadra di Silvio Piola, reduce dal sorprendente successo di Torino, non dovrebbe farsi sorprendere oggi dal rosso alabardati. Infatti gli azzurri piemontesi, dopo aver perduto nella giornata iniziale contro il Milan, hanno conseguito una bella serie di risultati e si fanno nettamente preferire alla Triestina.

Confermata dalla C.A.F. la squalifica di Tubaro

BOLOGNA, 5 — La Commissione di Appello Federale (C.A.F.) riunitasi stamane in un albergo di Bologna per esaminare in una riunione straordinaria il ricorso presentato dal Legnano contro la punizione inflitta al giocatore Tubaro (3 giornate di squalifica comminate dalla Lega in seguito alla partita Legnano-Juventus).

La C.A.F. ha respinto il ricorso, e pertanto la punizione avrà regolare effettuazione.

Il rappresentante del Legnano non era presente.

Vignal, il portiere volante

Nella partita di mercoledì scorso a Londra l'Inghilterra ha deluso ed è stata costretta al pareggio dalla Francia (2-2). Ma l'attacco inglese, per quanto slegato, ha egualmente impegnato il portiere francese Vignal, che qui vediamo proteso in un volo spettacoloso, mentre devia in «corner» un tiro del centravanti «bianco» Milburn che nella foto non si vede. Nella foto è invece visibile l'incredulo compiacimento dei difensori francesi Firoud e Jonquet per la prodezza di Vignal, «portiere volante»

COSA C'E' SOTTO?

A Willie Pep ritirata la licenza

Sandy Saddler sospeso

NEW YORK, 5. — La Commissione Atlantica di New York ha deciso oggi il ritiro della licenza al pugile Willie Pep e la sospensione a tempo indeterminato del campione mondiale dei pesi piuma Sandy Saddler per il loro comportamento scorretto durante l'incontro sostenuto il 26 settembre.

Il provvedimento è gravissimo, e ci dispiace che le agenzie americane si siano limitate alla fredda notizia di cronaca e non abbiano spiegato i motivi che hanno spinto la Commissione dello Stato di New York ad un simile passo. Evidentemente Pep non è più nelle grazie dei signori della Commissione, comunque la punizione inflitta a lui ed a Saddler fa supporre che dietro l'incontro del 26 settembre c'era qualcosa di poco chiaro. Per questo avremmo voluto dalle agenzie americane un commento adeguato.

Vittoria di Umberto Drei al Giro di Castiglia

TOLEDO, 5 — L'italiano Umberto Drei ha vinto la settima tappa del Giro ciclistico di Castiglia, Avila-Toledo di km. 198, in 6.40'53". Secondo Poblet; terzo Guirrezabal; quarto Fanti (It.).

L'italiano Zampieri non si è presentato alla partenza. In classifica generale, Ruiz occupa il primo posto; 4) Fanti; 7) Drei; 10) Rivola.

Nella Roma 13 convocati

Zecca potrebbe giocare

Per l'incontro di domani con il Treviso Viani ha convocato tredici giocatori: Risolti, Tre Re, Nordahl, Cardarelli, Acconcia, Venturi, Merlin, Perissinotto, Bettini, Galli, Sundqvist, Zecca e Capacci. La formazione dovrebbero formarla i primi undici dell'elenco, ma non è escluso che Zecca trovi il posto in squadra, o in sostituzione di Bettini o a mezzala destra nel ruolo di Perissinotto che rimpiazzerebbe in tal caso Merlin all'ala.

Comunque Viani si pronuncerà stasera o domani. Intanto radunerà i giocatori questa mattina e non è escluso che li faccia allenare allo Stadio, con qualche esercizio di atletica.

Galli — leggermente colpito giovedì — sta bene; non sono buone invece le condizioni di Venturi, che ha avuto l'altra notte qualche linea di febbre e ieri si sentiva un po' debole. Ma entro oggi dovrebbe ristabilirsi completamente.

La Lazio è partita regolarmente ieri mattina per Palermo, dove giocherà domani. A Roma si esibiranno domattina le riserve alla Rondinella, e fra gli altri giocherà anche Loigren.

La sera del 13 ottobre il G. P. Capitolino Notturno

Il G.S. Capitolino organizza per la sera del 13 ottobre il G.P. Capitolino Notturno, gara podistica che si svolgerà su un percorso di Km. 7,500 nel centro di Roma, con partenza ed arrivo a Piazza Aracoeli, attraverso Piazza Venezia, Via IV Novembre, V. Nazionale, Esedra, P. San Bernardo, P. Barberini, Tritone, P. Colonna, Corso, P. Venezia, Plebiscito, Via Aracoeli (da ripetersi due volte).

PER IL PRIMATO NEL TROFEO "DESGRANGE-COLOMBO,,

Magni all'attacco di Kubler domani nella Parigi-Tours

Lotta serrata fra Francia e Italia nella classifica per nazioni - Coppi il grande assente della gara - 24 italiani al via

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 5 — *La stagione internazionale del ciclismo sta ormai avviandosi alla conclusione, e domenica la* Parigi-Tours *sarà il penultimo capitolo dell'annata 1951. Poi, il 21 ottobre, con il* Giro di Lombardia *— la corsa che gli amici italiani chiamano «delle foglie morte» — sarà aggiudicato anche il* Trofeo Desgrange-Colombo *e le biciclette verranno chiuse in soffitta, per riapparire lustrate e fiammanti in marzo, con la* Milano-Sanremo.

Ma oggi c'è da parlare della Parigi-Tours, *che vedrà in lotta domenica quasi duecento atleti di sette o otto nazionalità, fra i quali saranno compresi tutti i più bei nomi del ciclismo europeo. Per questa gara i campioni di ogni paese hanno rinunciato ad impegni di ogni sorta, e anche a Parigi si è molto parlato dello scalpore suscitato nell'Italia meridionale dalla cancellazione del calendario italiano del* Giro della Campania, *che non sarà disputato proprio perchè la concomitanza della «classica» di Francia non avrebbe assicurato alla gara napoletana la presenza dei Bartali, dei Magni, ecc.*

La Parigi-Tours *fa gola ai campioni — soprattutto — per via del* Trofeo Desgrange-Colombo. *E' noto che alla vigilia della penultima prova la classifica vede in testa Ferdy Kubler con 96 punti, seguito da Fiorenzo Magni con 87, da Bobet e Koblet con 77, da Van Steenbergen con 68, da Bartali con 65, da Gauthier con 51, da Impanis con 40, da Coppi con 37, ecc. Poichè per le corse in linea del* Trofeo *vengono attribuiti 20 punti al primo arrivato, 17 al secondo, 15 al terzo, 13 al quarto, 11 al quinto, 10 al sesto, e poi 9, 8, 7, ecc. (sino ad un punto a tutti gli arrivati in tempo massimo), appare chiaro che ormai la vittoria finale del* Trofeo *riguarda soltanto pochi corridori. In teoria, anche Bartali potrebbe vincere la* Challenge, *tuttavia appare assai problematico che ciò si verifichi, perchè prima del «vecchio» sono ben piazzati altri grandi campioni.*

Come è noto il primo premio del Trofeo *è di mezzo milione di franchi, ma anche per il secondo e per gli altri piazzati ci sono belle fette di torta. Non solo, ma un'altra classifica non meno ambita è quella per nazioni, che si ottiene sommando i punteggi dei migliori esponenti del ciclismo di ogni paese. Per il primo posto c'è una lotta serrata fra Francia (p. 397) e Italia (p. 387), seguite dal Belgio (p. 278), dalla Svizzera (p. 215), ecc.*

Il campo dei partenti è ricchissimo. Forse l'assenza più grossa è quella di Fausto Coppi.

Gli italiani in gara, suddivisi nelle loro squadre, saranno ventiquattro. Così: Magni, Zampini, Bini e Baroni per la Ganna; *Bevilacqua, De Santi, Ghirardi, Bonini e Tosi per la* Benotto; *Petrucci, Conte, Crippa e Piazza per la* Bianchi; *Soldani, Albani e Salimbeni per la* Legnano; *Pedroni e Barducci per la* Frejus; *Casola per l'Atala, e poi — come individuali — Martini, Pividori, Sforacchi, Contarin e Gatto.*

Naturalmente il massimo impegno lo profonderà Magni, interessato a scalzare Kubler ed a distanziare i vari Bobet, Koblet e Van Steenbergen nella classifica del Trofeo. *Ma gli altri non gli saranno da meno, siatene certi.*

JEAN BOURLON

AD ALESSANDRIA D'EGITTO

Inaugurati ieri i Giochi Mediterranei

ALESSANDRIA, 5 — Atleti di dieci nazioni hanno sfilato oggi dinanzi a Re Faruk nella cerimonia d'apertura dei primi Giochi Mediterranei, che si svolgeranno in quindici giorni

Il sovrano aveva preso posto su una tribuna reale elevata nello Stadio Fuad. Accanto a lui si trovavano i suoi ministri di gabinetto, l'ambasciatore britannico Stevenson, quello americano Caffery e vari altri componenti del corpo diplomatico

La sfilata degli atleti è stata aperta dalla delegazione greca, secondo il costume olimpico. Subito dopo, nell'ordine alfabetico arabo, i rappresentanti di Spagna, Italia, Turchia, Siria, Francia, Libano, Malta e Jugoslavia. Gli egiziani erano in coda, quali rappresentanti della nazione ospite.

Domani avranno inizio le competizioni, con gare di atletica, lotta, calcio e sollevamento pesi.

La nuova sede romana dell'U.I.S.P. nazionale

Il Consiglio Nazionale dell'UISP avverte tutte le sue organizzazioni di aver cambiato sede. Il nuovo recapito romano è in via Civitavecchia 1 - Tel. 861-245.

L'OSCURITA' HA IMPEDITO LA SORPRESA

Al quinto «set» Merlo è in vantaggio su Cucelli

L'incontro terminerà stamane - Vittorie di Gardini su Rolando Del Bello e della Migliori sulla Bellani

MILANO, 5 — La prima giornata dei gironi finali del singolare maschile ha fornito due risultati a sorpresa: Gardini ha battuto Rolando Del Bello con estrema disinvoltura in quattro «set», e il giovane Merlo, che tanti bei risultati ha conseguito quest'anno, si è visto interrompere dall'oscurità il suo incontro con Cucelli alla quinta partita, quando il suo successo si delineava sicuro, per un'evidente stanchezza accusata dal fiumano.

Gardini ha dunque superato Rolando per 6-1, 4-6, 6-1, 6-2. Quindi scendevano in campo Cucelli e Merlo, che davano vita sin dalle prime battute ad un incontro emozionante. Merlo vinceva il primo «set» con disinvoltura per 6-1, poi perdeva il secondo per 3-6, vinceva ancora il terzo (6-4) e si portava in vantaggio nella quarta partita. Qui però Cucelli aveva un buon ritorno e faceva suo il «set» per 6-4. La quinta e decisiva partita doveva essere interrotta per l'oscurità quando Merlo era prossimo al successo, trovandosi in vantaggio per 5-1. La gara si concluderà domattina.

Anche nel singolare femminile si aveva una sorpresa: la sconfitta di Annalisa Bellani di fronte alla Migliori, per 7-9, 6-3, 6-3; in precedenza la giovane Lazzarino aveva dovuto cedere alla consumata Bologna per 6-2, 6-2.

Il «Lanus» in Italia

BUENOS AIRES, 5 — La squadra di calcio argentina «Lanus» partirà il 20 dicembre alla volta dell'Europa, dove sosterrà numerosi incontri con rappresentative di sei paesi, tra cui l'Italia.

UNA PRIMA ROSA PER LE OLIMPIADI

33 atleti e 12 atlete posti sotto controllo

I "controllati,, verranno guidati anche durante l'inverno

Su designazione del Commissario Tecnico Oberweger, vengono posti sotto controllo tecnico federale in funzione della preparazione olimpionica, 33 atleti e 12 atlete.

Pertanto essi, a partire dal 22 ottobre, dovranno attenersi a tutte le disposizioni che verranno loro impartite dalla Federazione della F.I.D.A.L. sia per il lavoro da svolgere nel periodo invernale, sia per la partecipazione alle gare della stagione 1952, fino ad Olimpiade conclusa.

Elenco degli atleti controllati:

Ballotta Edmondo (salto con l'asta); Bernini Gianfranco (m. 800 piani); Bertacca Adriano (salto triplo); Cascino Salvatore (50 km. marcia); Chiesa Giulio (salto con l'asta); Consolini Adolfo (disco); Corsaro Gianni (10 km. marcia); Dani Marcello (m. 400 piani); Dordoni Giuseppe (50 km. marcia); Falt Bruno (10 km. marcia); Filiput Armando (400 ostacoli); Frizzoni Mauro (100 piani); Giovannetti Silvano (martello); Grossi Luigi (400 ostacoli); Leccese Franco (100-200 piani); Lucioli Avio (martello); Maggioni Vittorio (1500 piani); Manzutti Valentino (5000 piani); Martufi Egilberto (maratona); Montanari Wolfango (100-200 piani); Penna Gesualdo (100-200 piani); Peppicelli Giacomo (10 000 piani); Porto Baldassare (400 piani); Profeti Angiolo (peso); Rocca Gianni (400 piani); Sangermano Lucio (400 piani); Siddi Antonio (100-400 piani); Sobrero Giorgio (100-200 piani); Taddia Teseo (martello); Tarabella Gianfranco (400 piani); Tavernari Adelmo (martello); Tosi Giuseppe (disco); Vittori Carlo (100-200 piani).

Elenco delle atlete controllate:

Bergamini Anna (100 piani); Bertoni Letizia (100 piani); Cesarini Vittoria (100-200 piani); Cordiale Gentile Edera (disco); De Bernardini Paola (100 piani); Greppi Milena (100 piani, 80 ost.); Martelli Vera (100 piani); Musso Maria (100-200 piani); Piccinini Amelia (peso); Pierucci Silvana (salto in lungo, pentatl.); Rossi Alda (giavellotto); Rossi Marisa (100 piani, 80 ostacoli).

Appendice dell'UNITÀ

Luisa Sanfelice

Grande romanzo di ALESSANDRO DUMAS

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

L'azione ha luogo a Napoli nel 1798. Un gruppo di patrioti attende tra le rovine del Palazzo della Regina Giovanna un messo, Salvato Palmieri, che deve giungere per mare da Roma. La barca che lo conduce arriva al castello a fatica nella notte tempestosa. Successivamente Salvato Palmieri, ferito in un agguato, viene posto al sicuro da una giovane e bella donna, Luisa Sanfelice. Tornando indietro nel tempo, assistiamo all'ultimo colloquio di Luisa con il padre.

Il principe alzò lentamente la testa verso l'amico e disse con debole voce:

— Mi hanno avvelenato... Mi stupisce soltanto che abbiano atteso tanto a farlo. Mi hanno lasciato tranquillo per tre anni, ed io ne ho approfittato per fare un po' di bene a questo disgraziato paese.

E posò le labbra sulla fronte della figliuola singhiozzante.

Poi, volgendosi a Senfelice:

— Perdonami Luciano, ma io sento che la morte si avvicina, e vorrei rimanere un momento solo con mia figlia... Non essere geloso, non ti chiedo che pochi minuti, e te l'ho lasciata quattordici anni.

Il cavaliere strinse la mano che l'amico gli tendeva e si allontanò a testa bassa.

Il principe lo seguì con gli occhi; poi, quando fu uscito:

— Eccoci soli figliuola — disse: io non sono inquieto per te quanto per il tuo stato: per una tua sostanza ho preso le misure necessarie; ma sono inquieto per la tua felicità... Via, dimentica che io sono quasi un estraneo per te, dimentica che siamo stati separati per quattordici anni: fingi di essere cresciuta vicino a me e con la dolce abitudine di confidarmi tutti i tuoi pensieri... Tu hai diciannove anni, non è vero, Luisa?

— Sì, padre mio.

— E non sarai arrivata a questa età senza amare qualcuno.

— Amo voi, padre mio; amo il cavaliere che vi ha sostituito presso di me: voi due formate tutti i miei affetti.

— Tu non mi capisci o fingi di non capirmi, Luisa. Io ti domando se tu non ami qualcuno dei giovani che hai veduti in casa di Sanfelice o incontrati altrove.

— Non uscivamo mai, padre mio, e presso il mio tutore io non ho mai visto alcun giovane, tranne il mio fratello di latte Michele, che veniva ogni quindici giorni a riscuotere la piccola pensione da me stabilita a sua madre.

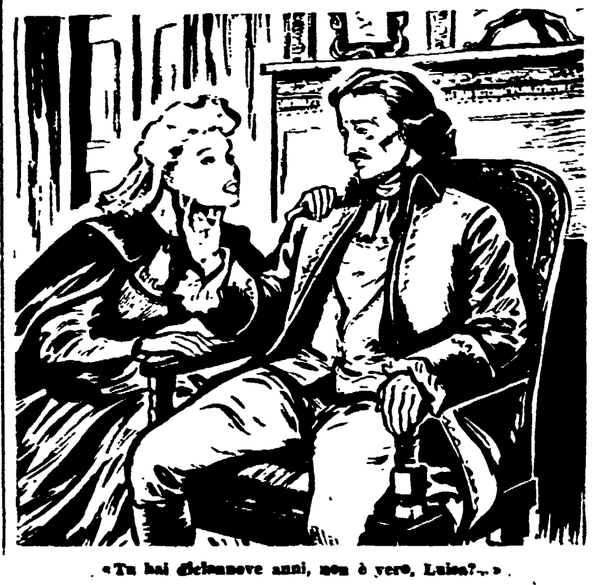
— Sicchè, tu non ami nessuno d'amore?

— Nessuno, padre mio.

Vi fu un momento di silenzio: poi il principe riprese:

— Luisa, da alcuni giorni, vale a dire dal momento che penso a due cose sole, alla morte e a te, ho fatto un sogno: avresti qualche ripugnanza a divenire la moglie di Sanfelice?

La giovane trasalì e guardò il principe.



«Tu hai diciannove anni, non è vero, Luisa?...»

— Non mi hai capito? — domandò il padre.

— Certo, padre mio; ma la domanda che mi fate era tanto lontana dal mio pensiero!

— Bene, Luisa, non ne parliamo più — disse il principe, che credette vedere un'opposizione mascherata sotto quella risposta.

— Ma io non vi ho risposto ancora — disse la fanciulla.

— Allora, rispondi... Oh! Non abbiamo tempo da perdere, sai!

— Padre mio — disse Luisa — io non amo nessuno; ma se anche amassi qualcuno, un desiderio espresso da voi in questo momento sarebbe un ordine per me.

— Rifletti bene — insistè il principe con un'espressione di gioia nel viso.

— Ho riflettuto, padre mio — riprese la fanciulla che pareva attingesse la fermezza della risposta dalla solennità della situazione.

— Luciano! — chiamò il principe.

Sanfelice entrò.

— Vieni, vieni, amico Ella acconsente, ella dice di sì.

Luisa tese la mano al cavaliere.

— A che cosa acconsenti, Luisa? — domandò stupito il cavaliere.

— Mio padre dice che egli morrà felice se noi gli promettiamo, io di essere vostra moglie, voi di essere mio marito. Da parte mia ho promesso.

Se Luisa era stata poco preparata a una proposta simile, il cavaliere lo era anche meno: egli guardò a sua volta padre e figlia, poi dette in una improvvisa esclamazione:

— Ma è una impossibile!

— Impossibile? E perchè? — domandò il principe.

— Ma guardaci tutte e due! Guardala lei, che si presenta sulla soglia della vita in tutto il fiore della gioventù, che non conosce l'amore, ma aspira a conoscerlo, mentre io... Io coi miei quarantotto anni, i miei capelli grigi, la mia testa china per l'abitudine allo studio... Vedi, lo vedi che non è possibile!

— Ella mi ha detto — insistè il principe — che ama noi due soli al mondo.

— Appunto! Ella ci ama tutti e due dello stesso amore: l'uno e l'altro di noi è stato suo padre, tu per il sangue, io per l'educazione... ma tra poco questo amore non le basterà.

— Oh, mia ultima speranza perduta!

— Lo vedete, padre mio — fece Luisa — non sono io, ma lui che rifiuta. Egli amava come figlia, ma non ne vuol sapere di me come moglie, mentre io che già l'amavo come padre, pur tuttavia lo accetto per mio sposo.

— Sii benedetta, figliuola mia! — disse il principe.

— E allora — aggiunse Luisa — siccome io non voglio disobbedirvi, padre mio, non mi marierò mai.

Il principe chinò la testa sul petto. Una lacrima sfuggita dai suoi occhi cadde sulla mano di Luisa, che, sollevando il braccio, la mostrò silenziosamente al cavaliere.

— Ebbene — disse a un tratto Sanfelice, — giacchè tutti e due così volete, io acconsento, ma metto una condizione.

— Quale? — domandò il principe.

— Il matrimonio avverrà fra un anno. Durante quest'anno, Luisa vedrà la società che non ha ancor veduta, conoscerà quei giovani che ancora non conosce. Se fra un anno nessuno degli uomini che ella avrà incontrati le piacerà; se fra un anno ella sarà pronta come oggi a rinunciare a quella società; se fra un anno infine ella verrà a dirmi: «Amico mio, voglio essere la tua sposa», allora io non avrò più alcuna obbiezione da fare, e se non sarò convinto, perlomeno sarò vinto dalla prova.

— Amico mio! — esclamò il principe prendendogli le mani.

(Continua)

La seduta alla Camera

(Continuazione dalla 1ª pag.)

ha aggiunto, che gli americani consideravano Trieste come una questione di scarsissimo rilievo, si deve convenire che il riconoscimento delle legittime aspirazioni italiane costituisce un passo probabilmente decisivo *(applausi dei deputati d.c.)*.

La parte conclusiva del discorso De Gasperi l'ha dedicata alle questioni economiche. Anche qui nulla di nuovo è stato detto rispetto a quanto era già noto. Il presidente del Consiglio ha affermato che l'assistenza americana ci è stata assicurata, ma le cifre non sono state ancora fissate; ci sono però valide ragioni, ha aggiunto, per ritenere che gli stanziamenti per l'Italia «saranno corrispondenti alla cordialità» dimostratagli dagli americani. Niente di concreto De Gasperi ha detto neanche per quanto riguarda le commesse belliche. Solo per gli aiuti militari diretti egli ha affermato che le cifre effettive si avvicineranno a quelle già anticipate da qualche giornale. Dopo aver parlato del prestito di dieci milioni di dollari alla Cassa del Mezzogiorno, della promessa di altri 90 milioni di dollari di credito, delle promesse sull'emigrazione, delle promesse di approvvigionamenti di materie prime e delle intese per l'investimento di capitali americani in Italia, De Gasperi ha iniziato il pistolotto finale.

In America — egli ha detto — c'erano appena tre ministri italiani contro 33 ministri di altre nazioni...

BIANCO (PCI — Un'altra volta portati anche i 36 sottosegretari...

DE GASPERI — ...eppure mi sono state tributate manifestazioni entusiastiche. Truman è venuto a salutarmi alla stazione con tutta la famiglia. A New York sono stato applaudito dai lavoratori italiani del mercato del pesce e perfino cardinali, direttori di banca, industriali e il sindacalista Antonini si sono mossi per venirmi a salutare. Chi ricorda l'atmosfera umiliante della Conferenza di Parigi, chi sa che in America tutti hanno molto da fare, può rendersi conto di che cosa significhi l'esser riuscito a farmi ascoltare. Solo la stampa di sinistra ha parlato male di me, mentre io in America non ho lanciato neanche un anatema contro i comunisti. E De Gasperi ha letto con voce cavernosa alcuni brani di articoli e di notizie apparse sull'*Unità* e sull'*Avanti!* accusando la stampa di opposizione di ostacolare «la rapida vendetta della storia». E con questa frase di sapore *revanchiste*, detta per sollecitare i consensi delle destre, De Gasperi ha concluso la sua esposizione applaudito calorosamente solo dai suoi deputati.

Subito dopo la seduta è stata sospesa per quindici minuti. Alla ripresa ha parlato l'on. TREVES

Ben più interessante è stato il discorso che ha pronunciato subito dopo l'on. VIOLA, indipendente di destra. Egli ha iniziato affermando che ai successi personali di De Gasperi non hanno corrisposto successi politici e nessun vantaggio per l'Italia. De Gasperi ci ha raccontato le calorose accoglienze ricevute negli Stati Uniti, ha proseguito il presidente dei combattenti, ma che ce ne importa che il presidente del Consiglio sia un grande uomo se non sa difendere gli interessi del suo paese?

A proposito del Patto atlantico Viola ha detto di non riuscire a comprendere quale interesse avrebbe l'Italia a combattere una guerra per gli Stati Uniti e ha aggiunto di dubitare che una guerra del genere sarebbe una guerra in difesa della democrazia. La vera missione dell'Italia nell'arena internazionale è di fare tutto il possibile per impedire che scoppi un nuovo conflitto mondiale. A questo punto i deputati d. c. hanno cominciato a interrompere con grida scomposte l'oratore, costringendo il presidente Gronchi a intervenire per ristabilire la calma. Ma Viola ha continuato a irritare profondamente la maggioranza facendo altre interessanti dichiarazioni. Egli ha detto che qualche anno fa aveva il sospetto che l'URSS volesse scatenare una guerra ma poi si è accorto che, di fronte al progressivo armamento degli Stati Uniti, il governo sovietico non solo non ha provocato un conflitto, ma ha tentato in tutti i modi di sollecitare una intesa e un accordo internazionale. Se l'Unione Sovietica, egli ha esclamato, volesse veramente la guerra, non aspetterebbe che il blocco atlantico si armi a più non posso.

Subito dopo Viola ha auspicato che l'Italia solleciti un incontro tra i rappresentanti delle cinque grandi potenze.

SPIAZZI (D.C.) — Ma tu parli come un comunista!

VIOLA — Non parlo come un comunista e sono anzi lontano dai comunisti, ma voglio la pace e mi stupisco che degli uomini i quali si definiscono cristiani non comprendano il valore profondamente cristiano di una politica di intesa tra i popoli di tutto il mondo *(applausi e congratulazioni)*.

Una difesa d'ufficio di De Gasperi è stata svolta quindi dal d. c. CODACCI PISANELLI.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Colonna, Olimpia, Planetario, Sala Umberto, Smeraldo, Salone Margherita.

TEATRI

NOTTAMBULI: Pantomine di E. Gujon canzoni di Souvage Radio Parigi. Ore 22.
PALAZZO SISTINA: ore 21: «Forse che sud forse che nord»
QUIRINO: ore 21: C.ia Gioi-Cimara-Bagni «Sogno ad occhi aperti»
VALLE: ore 21: C.ia Nino Besozzi «Ciao nonno»

VARIETA'

Alhambra: Il grande tormento e C.ia Dante e Rino
Altieri: Vecchio squalo e Riv.
Ambra-Jovinelli: Il cerchio di fuoco e Riv.
La Fenice: Viva Robin Hood e Riv.
Manzoni: Spett. teatrale con Franca Ricci
Nuovo: Aquile dal mare e Riv.
Principe: Ossessione del passato e Riv.

ARENE

Esedra: Totò terzo uomo
Felix: Il voto
Lucciola: E' arrivato il cavaliere

CINEMA

A.B.C.: Avventura a Wominig
Acquario: Milano miliardaria
Adriacine: Assalto
Adriano: L'ultima preda
Alba: Delitto al microscopio
Alba: Delitto al microscopio
Alcyone: Vagabondo a cavallo
Ambasciatori: La porta dell'inferno
Apollo: Capitan demonio
Appio: L'avventuriero di New Orleans
Aquila: Sogno di prigioniero
Arcobaleno: Les parents terribles (18-20-22)
Arenula: Il figlio di Lassy
Ariston: Mi svegliai signora
Astoria: L'aquila del deserto
Astra: Grand Hotel
Atlante: Viva Robin Hood
Attualità: L'uomo della torre Eiffel
Augustus: Milano miliardaria
Aurora: Amante indiana
Ausonia: Grand Hotel
Barberini: I viaggi di Gulliver
Bernini: L'avventuriero di New Orleans
Bologna: L'avventuriero di New Orleans
Brancaccio: Aquile del deserto
Capannelle: Allegri vagabondi
Capitol: L'incredibile avventura di mr. Holland
Capranica: Licenza premio
Capranichetta: Ultimo ricatto
Castello: Anna Karenina
Centocelle: La pattuglia dei senza paura e Riv.
Cine-Star: Grand Hotel
Clodio: Il grande tormento
Cola di Rienzo: L'avventuriero di New Orleans

al CAPITOL e CORSO

spenderete bene il vostro denaro per

L'INCREDIBILE AVVENTURA di MR. HOLLAND

9° giorno di successo

Colonna: Il ponte dei senza paura
Colosseo: Ziegfeld follies
Corso: L'incredibile avventura di Mr. Holland
Cristallo: Ogni donna ha il suo fascino
Delle Maschere: Milano miliardaria
Delle Terrazze: Il dottore e la ragazza
Delle Vittorie: L'avventuriero di New Orleans
Del Vascello: Amanti perduti
Diana: El Paso
Doria: Il re della Jungla
Europa: Licenza premio
Excelsior: Addio signora Miniver
Farnese: Kaspa
Faro: Tarzan e le schiave
Fiamma: Mi svegliai signora
Fiammetta: Theree secrete (17,30-19,30-22)
Flaminio: Milano miliardaria
Fogliano: Milano miliardaria
Fontana: La giovane guardia
Galleria: L'uomo del Nevada
Giulio Cesare: Grand Hotel
Golden: Grand Hotel
Imperiale: Totò terzo uomo
Impero: Cosacco nero
Induno: El Paso
Iris: Abbiamo vinto
Italia: Nuvole passeggere
Massimo: La corsara
Mazzini: La foglia di Eva
Metropolitan: I viaggi di Gulliver
Moderno: Totò terzo uomo
Moderno Saletta: L'uomo della torre Eiffel
Modernissimo: Sala A: Il cerchio di fuoco; Sala B: Il grande tormento
Novocine: Indianapolis
Odeon: Lo spaccone vagabondo
Odelscalchi: Tre ragazze in blu
Olympia: Pranzo alle otto
Orfeo: Verso le coste di Tripoli
Ottaviano: Viale del tramonto
Palazzo: El Paso e Riv.
Primavera: Accidenti alla guerra
Palestrina: L'aquila del deserto
Parioli: Milano miliardaria
Planetario: La porta d'oro
Plaza: Accidenti alle tasse
Prenestе: Il cosacco nero
Quattro Fontane: Vagabondo a cavallo
Quirinale: Grand Hotel
Quirinetta: Papà diventa nonno
Reale: Aquile del deserto
Rex: L'avventuriero di New Orleans
Rialto: El Paso
Rivoli: Papà diventa nonno
Roma: L'amante indiana
Rubino: La figlia del corsaro verde
Salario: Lo sparviero del Nilo
Sala Umberto: Su un'isola con te
Salone Margherita: Il padre della sposa
Sant'Ippolito: Il diavolo in convento
Savoia: I moschettieri dell'aria
Splendore: L'ultima preda
Sadium: L'avventura di lady X
Supercinema: L'uomo del Nevada
Tirreno: I bandoleros
Trevi: Aquile del deserto
Trianon: L'imboscata
Tuscolo: Ispettore generale
Ventun Aprile: El Paso
Verbano: Addio signora Miniver
Vittoria: Milano miliardaria
Valmarno: Avventuriero di New Orleans